



REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

UFFICIO FORESTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Via Vincenzo Verrastro, 10 - 85100 Potenza
Tel. 0971668715 Fax 0971668665
ufficio.foreste.tutela.territorio@cert.regione.basilicata.it

r_basili.AOO_Giunta.REGISTRO
UFFICIALE.0174430.U.08-08-2024.h.08:05.14BF

Al

Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di Valutazioni VIA e VAS

Pec: va@PEC.mite.gov.it

e p.c.

Alla Società Web Italia Energie Rinnovabili S.r.l.

webitalia@legalmail.it

Oggetto: [ID_VIP: 12578] Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. n. 152/2006, relativa al progetto di un impianto eolico denominato "Saetta", composto da 10 aerogeneratori di potenza nominale pari a 7,2 MW, per una potenza complessiva di 72 MW, da realizzarsi nel Comune di Pescopagano (PZ), con opere di connessione alla RTN ricadenti anche nel Comune di Santomena (SA), Conza della Campania (AV) e Castelnuovo di Conza (SA), questi ultimi ove ricade anche la Stazione Elettrica (SE) esistente. Proponente: Web Italia Energie Rinnovabili S.r.l. Parere ai sensi del R.D. n. 3267/1923.

Si fa riferimento alla comunicazione n. 114849 del 21.06.2024, acquisita agli atti della Regione Basilicata al n. 141162 del 21.06.2024, di avvenuta pubblicazione sul sito, ai sensi dell'art. 27, c.8 del D.Lgs. n. 152/2006, della documentazione presentata per i lavori in oggetto specificati.

Preso atto dalla documentazione disponibile al link: <https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/10953/16373>;

Considerato che il progetto prevede la costruzione di un parco eolico denominato "Saetta", costituito da 10 aerogeneratori e relative opere accessorie, tra cui la realizzazione della viabilità di accesso al parco, ove non esistente e/o non idonea al trasporto dei componenti delle torri, la posa del cavidotto interno di collegamento tra gli aerogeneratori, la realizzazione di tre cabine di raccolta e smistamento di dimensioni (3x10) m, alle quali convergono i cavidotti interrati a 36kV con conduttori di fase in rame provenienti dagli aerogeneratori (WTG01, WTG02, WTG03, WTG04 e WTG09), nonché la posa del cavidotto di collegamento tra il parco eolico e la nuova cabina Tema che consentirà l'immissione dell'energia elettrica prodotta nella dorsale nazionale.

Rilevato che l'area del parco interesserà la porzione di territorio situata a Sud del centro abitato del Comune di Pescopagano (PZ), nei pressi del confine comunale con il territorio di Castelgrande, mentre il cavidotto per il collegamento del parco eolico alla sottostazione elettrica esistente si estenderà anche nei territori dei Comuni di Santomena, Conza della Campania e Castelnuovo di Conza, quest'ultimo ove è ubicata anche la SE esistente;

Considerato che gli aerogeneratori saranno ubicati tutti nel Comune di Pescopagano, come segue: WTG1 nel foglio mappale 35 particella 72, WTG2 nel foglio mappale 44 particella 33, WTG3 nel foglio mappale 52 particella 5, WTG4 nel foglio mappale 52 particella 106, WTG5 nel foglio mappale 53 particella 23, WTG6 nel foglio mappale 54 particella 24, WTG7 nel foglio mappale 54 particella 33, WTG8 nel foglio mappale 56 particella 101, WTG9 nel foglio mappale 48 particella 99, e WTG10 nel foglio mappale 48 particella 7; le cabine di raccolta e smistamento, anche esse nel Comune di Pescopagano saranno ubicate nei seguenti punti catastali: foglio mappale 42 particella 27, foglio mappale 52 particella 160, e foglio mappale 49 particella 42;

Rilevato nel corso dell'istruttoria che solo l'installazione dell'aerogeneratore WTG08 e parte del cavidotto interno di collegamento tra gli aerogeneratori, nel foglio mappale n. 56, particella n. 101, ricadono in aree sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267, e che la maggior parte del cavidotto interno di collegamento tra gli aerogeneratori, la realizzazione della viabilità di accesso al parco, ove non esistente e/o non idonea al trasporto dei componenti delle torri, e la costruzione delle tre cabine di raccolta e



REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

UFFICIO FORESTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Via Vincenzo Verrastro, 10 - 85100 Potenza
Tel. 0971668715 Fax 0971668665
ufficio.foreste.tutela.territorio@cert.regione.basilicata.it

smistamento alle quali convergono i cavidotti interrati a 36kV provenienti dagli aerogeneratori (WTG01, WTG02, WTG03, WTG04 e WTG09), sono al di fuori delle aree perimetrate in vincolo idrogeologico;

QUESTO UFFICIO ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

All'esecuzione dei lavori di movimento terra previsti nel progetto della Società Web Italia Energie Rinnovabili Srl, relativo all'istallazione di un impianto eolico denominato "Saetta", in agro del Comune di Pescopagano, con opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) che ricadono anche nei Comuni di Santomenna (SA), Conza della Campania (AV) e Castelnuovo di Conza (SA), in aree sottoposte a Vincolo Idrogeologico, ai sensi del R.D. n. 3267/1923, osservando le seguenti prescrizioni:

- 1) i movimenti di terra che si autorizzano sono esclusivamente quelli strettamente necessari a realizzare le opere, così come indicati negli elaborati tecnici-grafici di progetto.
- 2) preliminarmente all'avvio dei lavori la vegetazione arborea, con diametro rilevato ad 1,30 m da terra > di 5 cm, interferente con gli interventi in progetto dovrà essere individuata mediante "pedilista forestale", riportante: indicazione del numero progressivo, della specie e del diametro misurato ad una altezza di m 1,30 da terra. Detto pedilista forestale deve essere inviato alla scrivente Struttura prima dell'avvio dei lavori.
- 3) durante la realizzazione dei lavori e delle opere previste che comportino scavi o riporti di terreno non devono essere create condizioni di rischio per il verificarsi di smottamenti, franamenti od altri movimenti gravitativi;
- 4) nella esecuzione e/o manutenzione della viabilità di servizio e delle aree pavimentate, è fondamentale garantire un adeguato controllo della circolazione idrica delle acque meteoriche. Pertanto, devono essere realizzate opportune opere di drenaggio lungo l'intera viabilità, quali griglie, caditoie e canalette, al fine di raccogliere l'acqua piovana in modo efficace. Inoltre, la sede viaria deve essere realizzata in modo da favorire lo scolo dell'acqua, evitando ristagni e accumuli. Infine, dovrà essere assicurato il monitoraggio costante dello stato di tali sistemi di drenaggio, assicurandone il corretto funzionamento e la pulizia periodica al fine di evitare ostacoli o ostruzioni che potrebbero compromettere il deflusso dell'acqua.
- 5) al fine di assicurare la stabilità dei terreni tutte le opere, ed in particolare quelle di contenimento del terreno o costruite a contatto con il terreno, devono essere dimensionate e costruite, sotto la diretta responsabilità del tecnico progettista ed incaricato della direzione dei lavori, in modo da assicurarne la stabilità nelle condizioni più sfavorevoli di azione delle forze determinate dal terreno stesso, dall'acqua, dai sovraccarichi e dal peso proprio delle opere. Per i fini di cui sopra devono essere messi in opera sistemi di drenaggio in grado di intercettare e smaltire le acque di circolazione sotterranea in corrispondenza delle nuove opere. La tipologia e la collocazione dei drenaggi deve essere correlata sia alla tipologia, alle dimensioni ed alla collocazione delle opere, considerate nel loro complesso, sia alle caratteristiche della circolazione idrica eventualmente accertata con indagini specifiche
- 6) tutte le opere idrauliche devono essere realizzate in modo da assicurare in particolare, nei terreni suscettibili di movimenti di assestamento, quali aree di riporto e terreni instabili, che le stesse siano in grado di mantenere la loro efficienza nel tempo;
- 7) a conclusione dei lavori deve essere effettuato il ripristino geomorfologico e vegetazionale dei luoghi, con la piantumazione di specie arboree e arbustive autoctone, di idoneo materiale vivaistico, in numero almeno doppio di quelle eliminate per dar corso ai lavori. La scelta delle specie arbustive ed arboree, deve essere fatta in funzione delle condizioni pedoclimatiche e delle caratteristiche del terreno, e per assicurare un'azione di stabilizzazione del materiale di copertura dei versanti, intercettando e rallentando il deflusso delle acque meteoriche, contrastano l'erosione superficiale rinforzando con il loro apparato radicale il terreno.
- 8) le aree devono essere sistemate al fine di assicurare il deflusso delle acque meteoriche superficiali mediante i dovuti presidi tecnici, regimando il deflusso delle acque meteoriche verso gli impluvi naturali in modo da non creare fenomeni di erosione o di ristagno.



REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

UFFICIO FORESTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Via Vincenzo Verrastro, 10 - 85100 Potenza

Tel. 0971668715 Fax 0971668665

ufficio.foreste.tutela.territorio@cert.regione.basilicata.it

- 9) a conclusione dei lavori deve essere effettuato il ripristino vegetazionale dei luoghi, con la piantumazione di specie arboree e arbustive autoctone, di idoneo materiale vivaistico, in numero almeno doppio di quelle eliminate, di cui al precedente punto 2). La conclusione delle operazioni di ripristino vegetazionale deve essere comunicata all'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio. Le aree devono essere sistemate al fine di assicurare il deflusso delle acque meteoriche superficiali mediante i dovuti presidi tecnici, regimando il deflusso delle acque meteoriche verso gli impluvi naturali in modo da non creare fenomeni di erosione o di ristagno;
- 10) La scelta delle specie arbustive ed arboree deve essere fatta in funzione delle condizioni pedoclimatiche e delle caratteristiche del terreno, e per assicurare un'azione di stabilizzazione del materiale di copertura dei versanti, intercettando e rallentando il deflusso delle acque meteoriche, contrastano l'erosione superficiale rinforzando con il loro apparato radicale il terreno.
- 11) Dovranno essere garantite per almeno 5 anni le cure colturali alle specie arboree poste a dimora nel ripristino geomorfologico e vegetazionale, provvedendo al risarcimento delle fallanze, alle lavorazioni localizzate finalizzate al controllo delle infestanti e, se necessarie, effettuare irrigazioni di soccorso durante il periodo estivo. Annualmente dovrà essere comunicato all'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio l'avvenuta esecuzione delle cure colturali.

Le eventuali varianti tecniche che si dovessero rendere necessarie, non previste nel progetto dovranno essere preventivamente oggetto di ulteriore Nulla Osta.

Il presente parere è rilasciato ai sensi della vigente normativa regionale e sono fatti salvi i diritti e competenze spettanti ad altri Enti e/o Uffici ed eventuali diritti reali di terzi.

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui alla presente si configura come trasformazione non autorizzata e perseguibile ai sensi delle norme vigenti.

Cordialità.

Il Responsabile della P.O.
Dott. Mario Donato NOLE'

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Emilia PIEMONTESE